

Deliberazione della Giunta Regionale 26 giugno 2026, n. 4-2728

Programma Regionale FSE+ 2021-2027. Regolamenti UE n. 1060/2021 e n. 1057/2021. Approvazione dell'Atto di indirizzo "Sistema regionale di orientamento permanente: azioni di orientamento precoce e a sostegno delle prime transizioni". Periodo 2026-2028. Dotazione finanziaria euro 11.000.000,00.



Seduta N° 170

Adunanza 26 GIUGNO 2026

Il giorno 26 del mese di giugno duemilaventisei alle ore 10:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Federico RIBOLDI

DGR 4-2728/2026/XII

OGGETTO:

Programma Regionale FSE+ 2021-2027. Regolamenti UE n. 1060/2021 e n. 1057/2021. Approvazione dell'Atto di indirizzo "Sistema regionale di orientamento permanente: azioni di orientamento precoce e a sostegno delle prime transizioni". Periodo 2026-2028. Dotazione finanziaria euro 11.000.000,00.

A relazione di: Cameroni

Premesso che:

- il regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- la decisione della Commissione europea C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 approva l'accordo di partenariato con l'Italia, che definisce l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente dei fondi europei, tra cui il FSE+, per il periodo di programmazione 2021/2027;
- la decisione della Commissione europea C(2022) 5299 del 18 luglio 2022 approva il Programma PR della Regione Piemonte FSE+ 2021/2027 per il sostegno a titolo del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- la D.G.R. n. 4-5458 del 3 agosto 2022 ha preso atto della decisione della Commissione europea

C(2022) 5299 del 18 luglio 2022;

- la decisione della Commissione europea C (2023) 5578 del 10 agosto 2023 modifica la decisione di esecuzione C(2022) 5299 del 18 luglio 2022, che approva il Programma PR della Regione Piemonte FSE+ 2021/2027 per il sostegno a titolo del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";

- la D.G.R. n. 1-7601 del 30 ottobre 2023 ha preso atto della suddetta decisione della Commissione europea C (2023) 5578 del 10 agosto 2023;

- la decisione della Commissione europea C(2026) 904 del 9 febbraio 2026 approva le modifiche al "Programma regionale FSE plus 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per il Piemonte, per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027

- la D.G.R. n. 1-2271 del 2 marzo 2026 ha preso atto della suddetta decisione della Commissione europea C(2026) 904 del 9 febbraio 2026.

Richiamati:

- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti Locali concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente, sancito in Conferenza Unificata nella seduta del 20 dicembre 2012 (repertorio atti n. 152/CU);

- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti Locali concernente la definizione delle linee guida del sistema nazionale sull'orientamento permanente, sancito in Conferenza Unificata nella seduta del 5 dicembre 2013 (repertorio atti n. 136/CU);

- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti Locali sulle linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali, sancito in Conferenza Unificata nella seduta del 10 luglio 2014 (repertorio atti n. 76 CU);

- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali sulla definizione di standard minimi dei servizi e delle competenze professionali degli operatori con riferimento alle funzioni ed ai servizi di orientamento attualmente in essere nei diversi contesti territoriali e nei sistemi dell'Istruzione, della Formazione e del Lavoro, sancito in Conferenza Unificata nella seduta del 13 novembre 2014 (repertorio atti n. 136/CU).

Premesso, inoltre, che:

- il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 328 del 22 dicembre 2022 adotta le Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

- il decreto legislativo n. 76/2005 definisce le norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione;

- la legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), comma 622, sancisce che l'istruzione impartita per almeno dieci anni sia obbligatoria e finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età;

- la legge regionale n. 63/1995 "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale", all'articolo 5, disciplina le finalità, l'individuazione e la gestione delle azioni di orientamento professionale;

- la legge regionale n. 32/2023 "Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro", nell'abrogare la suddetta legge regionale, all'art. 17 disciplina il sistema e i servizi per l'orientamento permanente.

Richiamato che con la D.G.R. n. 17-7188 del 12 luglio 2023, sulla scorta della consolidata esperienza di programmazione pluriennale di risorse con le quali è stata assicurata continuità alle azioni regionali in materia di orientamento a prevenzione e contrasto del fenomeno della dispersione scolastica e a sostegno dell'occupabilità nei precedenti periodi di programmazione delle risorse del Fondo sociale europeo, è stato approvato l'Atto di indirizzo "Sistema regionale di

orientamento permanente: percorsi, attività, azioni sperimentali e di sviluppo del sistema. Periodo 2023-2026”, che prevede azioni di orientamento a finalità educativa, informativa, formativa, di accompagnamento e consulenza a supporto di bambini, adolescenti, giovani e famiglie nell’ottica di prevenzione e di recupero della dispersione scolastica e formativa e di accompagnamento alle scelte e alle transizioni istruzione/formazione/lavoro; azioni finalizzate a qualificare il sistema regionale di orientamento attraverso il rafforzamento di modelli e degli strumenti di orientamento e la promozione di azioni per l’aggiornamento degli operatori ed azioni finalizzate alla costruzione del sistema regionale di orientamento permanente.

Ritenuto che, con riferimento al periodo di programmazione 2026/2028, risulta opportuno dare continuità alle azioni rivolte a bambini, adolescenti, giovani e famiglie finora realizzate.

Dato atto che la Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro ha, pertanto, condotto un’analisi tecnica, in esito alla quale sono stati elaborati i contenuti di un atto di indirizzo con riferimento alla programmazione 2026/2028, nell’ambito del quale gli interventi rivolti a bambini, adolescenti e giovani nella fascia tra gli 8 e i 24 anni e alle loro famiglie:

- devono continuare a rispondere, in ottica preventiva del fenomeno della dispersione scolastica, ai seguenti principali macro obiettivi:

- rafforzare, a favore degli adolescenti, la proposta di percorsi di educazione alla scelta e sostegno alle prime transizioni;
- promuovere, a beneficio dei giovani, attività mirate allo sviluppo di competenze orientative e sostegno nella transizione scuola-lavoro, scuola-università o istruzione superiore;
- consentire ai bambini esperienze precoci di esplorazione delle professioni al fine di ampliare il concetto di lavoro, esplorare le professioni, combattere gli stereotipi professionali e di genere, stimolare la curiosità verso nuovi interessi e attività;
- promuovere, anche a beneficio delle famiglie, l’attivazione di momenti di informazione, confronto e riflessione sulle attività di orientamento e, in particolare, sulle competenze utili per scegliere e gestire le transizioni;
- promuovere azioni di riorientamento e recupero di insuccessi/scelte sbagliate in ottica preventiva del fenomeno della dispersione scolastica;

- sono da articolarsi sulle seguenti due misure:

- azioni e percorsi di orientamento permanente a supporto di bambini, adolescenti, giovani e famiglie finalizzate a favorire l’acquisizione di competenze di orientamento per gestire percorsi, scelte e transizioni istruzione/formazione/lavoro (Misura 1 “Azioni di orientamento a finalità educativa, informativa, formativa, di accompagnamento e consulenza”);
- interventi a supporto delle azioni e percorsi rivolti all’utenza e finalizzati allo sviluppo e consolidamento delle reti territoriali degli operatori del sistema regionale di orientamento e al raccordo operativo con i referenti regionali (Misura 2 “Supporto alla gestione, comunicazione e animazione territoriale”);

- comportano un fabbisogno stimato in euro 11.000.000,00, la cui copertura è a valere sulla Priorità IV Occupazione giovanile del Programma Regionale FSE+ 2021-2027.

Dato atto, inoltre, che alla suddetta spesa di euro 11.000.000,00 si farà fronte con le risorse stanziare sui pertinenti capitoli di spesa del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, come di seguito rappresentato:

per euro 5.000.000,00 sui sotto indicati capitoli del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 annualità 2027:

euro 2.000.000,00 - Capitolo 170554 FSE correlato in entrata al capitolo 28607

euro 2.100.000,00 - Capitolo 170556 Fondo Rotazione correlato in entrata al capitolo 21638

euro 900.000,00 - Capitolo 170558 Cof. Reg.

per euro 6.000.000,00 sui sotto indicati capitoli del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 annualità 2028:

euro 2.400.000,00 - Capitolo 170554 FSE correlato in entrata al capitolo 28607
euro 2.520.000,00 - Capitolo 170556 Fondo Rotazione correlato in entrata al capitolo 21638
euro 1.080.000,00 - Capitolo 170558 Cof. Reg.

Sentita preventivamente in data 16 aprile 2026 la “Commissione regionale di concertazione per le politiche regionali del lavoro, della formazione professionale e dell'orientamento permanente, istituita dall'articolo 11 della legge regionale n. 32/2023, nominata con il DPGR n. 84 del 9 ottobre 2025 e, in tale data, presieduta dal Presidente della Giunta regionale.

Ritenuto, pertanto, di approvare, nell'ambito del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 ed ai sensi dei regolamenti (UE) n. 1060/2021 e n. 1057/2021, l'Atto di Indirizzo “Sistema regionale di orientamento permanente: azioni di orientamento precoce e a sostegno delle prime transizioni”. Periodo 2026-2028, posto in allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Visti:

- il decreto legislativo n. 118/2011, di disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- il regolamento regionale n. 11/R/2023 di contabilità della Giunta regionale;
- la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026, di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028;
- la legge regionale n. 2/2026 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028" (Legge di stabilità regionale 2026);
- la legge regionale n. 3/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1-2209 del 9 febbraio 2026 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028".

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 11.000.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di approvare, nell'ambito del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 ed ai sensi dei regolamenti UE n. 1060/2021 e n. 1057/2021, l'Atto di Indirizzo “Sistema regionale di orientamento permanente: azioni di orientamento precoce e a sostegno delle prime transizioni”. Periodo 2026-2028, posto in allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con una dotazione finanziaria di euro 11.000.000,00;

- che il presente provvedimento, per il suddetto importo di euro 11.000.000,00, trova copertura con le risorse stanziare sui pertinenti capitoli di spesa del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, a valere sulla Priorità IV “Occupazione giovanile”, del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, come in premessa rappresentato;

- di demandare alla Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

- che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-2728-2026-All_1-Alleg_Orientamento_def.pdf

1.

Allegato



1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

ATTO DI INDIRIZZO

“SISTEMA REGIONALE DI ORIENTAMENTO
PERMANENTE: AZIONI DI ORIENTAMENTO PRECOCE E
A SOSTEGNO DELLE PRIME TRANSIZIONI”

Periodo 2026-2028

INDICE

1.	INQUADRAMENTO PROGRAMMATORIO.....	2
2.	OBIETTIVI E DECLINAZIONE DELL'INTERVENTO.....	3
3.	DOTAZIONE FINANZIARIA.....	8
4.	COORDINAMENTO CON ALTRE POLITICHE E RELATIVI STRUMENTI.....	8
5.	MODALITÀ ATTUATIVE E CRITERI/PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI.....	8
6.	COSTI AMMISSIBILI E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE.....	9
7.	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE E DEI CONTROLLI.....	10
8.	AIUTI DI STATO.....	10
9.	INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	10
10.	DISPOSIZIONI FINALI.....	10

1. INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO

Il presente Atto di Indirizzo trova collocazione nell'architettura programmatica, finanziaria e gestionale del Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte, in coerenza con:

- il Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027
- l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile
- il *Green Deal* europeo
- il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali
- la Strategia macroregionale per l'area alpina EUSALP
- la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) 2021-2027 della Regione Piemonte
- la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea
- la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità
- le Raccomandazioni specifiche per Paese rivolte all'Italia e gli indirizzi del Semestre europeo.

Nel quadro degli obiettivi di *policy* della politica di coesione europea 2021-2027, l'obiettivo sostenuto dal FSE+, cui risponde di conseguenza anche il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte è l'OP4, "un'Europa più sociale e inclusiva".

L'azione del PR FSE+ 2021-2027 Piemonte "Orientamento" si sostanzia nell'Intervento "Azioni di orientamento precoce e a sostegno delle prime transizioni"; quest'ultimo, oggetto del presente Atto di indirizzo:

- contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, in particolare alla realizzazione dell'obiettivo 4) "Istruzione di qualità";
- assume, nel quadro del medesimo PR FSE, la seguente classificazione:

PRIORITÀ	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE PR FSE+	MISURE	CAMPO DI INTERVENTO
IV Occupazione giovanile	<i>fg) Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità</i>	1 Orientamento	1. "AZIONI DI ORIENTAMENTO A FINALITÀ EDUCATIVA, INFORMATIVA, FORMATIVA, DI ACCOMPAGNAMENTO E CONSULENZA" 2. "SUPPORTO ALLA GESTIONE, COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE TERRITORIALE"	136 - Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socioeconomica dei giovani

2. OBIETTIVI E DECLINAZIONE DELL'INTERVENTO

L'Intervento che si intende attivare si rivolge a bambini, adolescenti e giovani¹ nella fascia tra gli 8 e il 24 anni e alle loro famiglie al fine di sostenerli attraverso percorsi di esplorazione delle professioni, educazione alla scelta e di orientamento ai sistemi di istruzione e formazione e azioni di riorientamento e recupero di insuccessi/scelte sbagliate in ottica preventiva del fenomeno della dispersione scolastica (implicita ed esplicita) e la promozione dell'ottica dell'orientamento permanente, del benessere scolastico e della valorizzazione di pratiche di coprogettazione con le scuole.

L'Intervento è declinato nelle seguenti Misure:

- **MISURA 1: "AZIONI DI ORIENTAMENTO A FINALITÀ EDUCATIVA, INFORMATIVA, FORMATIVA, DI ACCOMPAGNAMENTO E CONSULENZA"**: azioni e percorsi di orientamento permanente a supporto di bambini, adolescenti, giovani e famiglie finalizzate a favorire l'acquisizione di competenze di orientamento per gestire percorsi, scelte e transizioni istruzione/formazione/lavoro;
- **MISURA 2: "SUPPORTO ALLA GESTIONE, COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE TERRITORIALE"**: interventi a supporto delle azioni e percorsi rivolti all'utenza e finalizzati allo sviluppo e consolidamento delle reti territoriali degli operatori del sistema regionale di orientamento e al raccordo operativo con i referenti regionali, con particolare attenzione alla gestione e contestualizzazione delle attività, alla loro comunicazione e alle attività di animazione territoriale verso tutti i potenziali attori dell'orientamento e verso tutti i potenziali beneficiari dei servizi.

L'Intervento, in continuità con le azioni di orientamento realizzate in attuazione dell'Atto di Indirizzo "Sistema regionale di orientamento permanente: percorsi, attività, azioni sperimentali e di sviluppo del sistema" di cui alla D.G.R. n. 17-7188 del 12/07/2023, si sviluppa nel quadro del modello di *governance* multilivello già definito, che opera:

- a livello *istituzionale*, principalmente attraverso la cabina tecnica regionale di regia e monitoraggio assicurando la programmazione e gestione unitarie degli interventi;
- a livello *territoriale*, attraverso una rete di soggetti attuatori accreditati che rendono disponibili le azioni negli ambiti territoriali di riferimento, in raccordo con Agenzia Piemonte Lavoro (APL) e le sue articolazioni territoriali - i Centri per l'Impiego (Cpl) -, Sviluppo Lavoro Italia (SLI) e l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte (USR MIM Piemonte) e sue articolazioni territoriali. L'apporto di quest'ultimo, in qualità di interlocutore istituzionale privilegiato, appare fondamentale per lo sviluppo e il consolidamento di un approccio integrato alla promozione dell'innovazione, alla valorizzazione delle esperienze e, più in generale, allo sviluppo della rete scolastica regionale.

L'Intervento si inserisce, inoltre, nel quadro del più generale processo di rafforzamento delle politiche regionali per l'orientamento e della logica dell'orientamento permanente, che ha trovato riconoscimento nella Legge regionale n. 32/2023 e s.m.i. relativa al sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro.

¹ Nel presente documento, le denominazioni riguardanti le persone - riportate, per agevolare la lettura, nella sola forma maschile - si intendono riferite indistintamente a persone di genere maschile e femminile.

FINALITÀ DELL'INTERVENTO

L'Intervento disciplinato nel presente documento risponde, nel suo complesso, ai seguenti obiettivi:

- ✓ rafforzare, a favore degli adolescenti, la proposta di percorsi di educazione alla scelta e sostegno alle prime transizioni;
- ✓ promuovere, a beneficio dei giovani, attività mirate allo sviluppo di competenze orientative e sostegno nella transizione scuola-lavoro, scuola-università o istruzione superiore;
- ✓ consentire ai bambini esperienze precoci di esplorazione delle professioni al fine di ampliare il concetto di lavoro, esplorare le professioni, combattere gli stereotipi professionali e di genere, stimolare la curiosità verso nuovi interessi e attività;
- ✓ promuovere, anche a beneficio delle famiglie, l'attivazione di momenti di informazione, confronto e riflessione sulle attività di orientamento e, in particolare, sulle competenze utili per scegliere e gestire le transizioni;
- ✓ promuovere l'ottica di orientamento permanente attraverso azioni volte allo sviluppo di competenze orientative, in coerenza con le principali indicazioni stabilite a livello nazionale in materia di orientamento e di apprendimento permanente e integrate rispetto alle iniziative già promosse a livello unionale, nazionale e regionale, con particolare riferimento ai settori dell'istruzione, della formazione, delle politiche giovanili, sociali e del lavoro;
- ✓ promuovere azioni di riorientamento e recupero di insuccessi/scelte sbagliate in ottica preventiva del fenomeno della dispersione scolastica;
- ✓ promuovere e sensibilizzare sulle opportunità offerte dall'apprendimento delle materie *STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts and Mathematics)* come strumenti, anche per bambine e ragazze, di superamento di stereotipi e pregiudizi e costruzione di abilità;
- ✓ sostenere il concetto di benessere scolastico come preconditione all'agire in tema di orientamento;
- ✓ assicurare un approccio competente e responsabile anche attraverso l'individuazione e organizzazione di orientatori dedicati a specifici bisogni dell'utenza e alla costruzione di percorsi di orientamento in risposta agli stessi;
- ✓ promuovere momenti di approfondimento, riflessione e crescita della comunità del Sistema regionale di orientamento;
- ✓ rinforzare le pratiche di coprogettazione (orientatore - insegnante referente) per rendere identificabili le azioni proposte ai ragazzi e sostenere un'ottica di percorso;
- ✓ rafforzare le reti territoriali dei servizi, anche attraverso una più capillare ed efficace diffusione degli stessi sul territorio, in particolare presso gli istituti scolastici (attivazione di sportelli OOP, iniziative tematiche, partecipazione a saloni e *Open day*,...);
- ✓ innovare l'offerta dei servizi regionali attraverso metodologie e dispositivi che sostengano e dinamizzino le azioni nel loro sviluppo e che coinvolgano attivamente gli alunni e i giovani disoccupati anche fuoriusciti da percorsi scolastici;
- ✓ rafforzare l'ottica dell'orientamento permanente anche attraverso l'attenzione e l'integrazione con progettazioni complementari di carattere innovativo dedicate a *target* specifici (infanzia, fragilità, disabilità...);
- ✓ potenziare il coinvolgimento della pluralità di attori significativi nell'ambito dell'orientamento, coinvolgendo il tessuto imprenditoriale regionale in attività orientative, anche presso le realtà aziendali, per una piena at-

tuazione del concetto di "impresa orientante", attività inserite nell'ambito della coprogettazione dei percorsi di educazione alla scelta realizzata dalle *équipe* territoriali insieme ai docenti referenti delle istituzioni scolastiche;

- ✓ promuovere e consolidare forme di collaborazione tra la regione Piemonte e *partner* istituzionali e significativi in materia di orientamento permanente su specifici temi attraverso forme di accordo efficaci e snelle.

ATTIVITÀ PREVISTE

Di seguito, si riporta la descrizione delle due Misure che compongono l'Intervento sotto il profilo delle finalità specifiche e delle attività previste.

Misura 1. "AZIONI DI ORIENTAMENTO A FINALITÀ EDUCATIVA, INFORMATIVA, FORMATIVA, DI ACCOMPAGNAMENTO E CONSULENZA"

La presente Misura, sotto il profilo di innovatività e continuità rispetto al periodo precedente, è caratterizzata dai seguenti elementi:

- centralità dell'orientamento permanente;
- attenzione ai bisogni dei destinatari;
- coinvolgimento delle famiglie e di tutti gli interlocutori significativi per i destinatari;
- accessibilità e capillarità dei servizi su tutto il territorio regionale;
- coinvolgimento delle imprese come soggetti orientanti;
- correlazione e complementarietà con le politiche attigue in tema di orientamento e raccordo scuola lavoro, occupazione giovanile ed educazione promosse dalla Direzione "Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro" - con particolare riferimento con particolare riferimento alla Misura "Interventi di accompagnamento a supporto della transizione scuola-lavoro per adolescenti e giovani con disabilità" finanziati con il Fondo Regionale Disabili (FDR) e alle misure regionali finalizzate alla promozione dell'occupabilità anche delle fasce giovanili, alla Misura 2 prevista dall'Atto di Indirizzo "Sistema regionale di orientamento permanente: percorsi, attività, azioni sperimentali e di sviluppo del sistema" (strumenti, competenze orientatori e reti)", alla Misura "La scuola va in azienda", alla Misura relativa ai percorsi ITS Academy e alle altre Misure destinate ai giovani sul territorio regionale – e con le politiche del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e le sperimentazioni attuate da Sviluppo Lavoro Italia (SLI), nonché con le politiche del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) in materia di orientamento (Riforma PNRR);
- centralità delle "Linee guida regionali" come riferimento metodologico per la coprogettazione e la realizzazione degli interventi.

Le attività previste possono essere ricondotte ad "azioni e percorsi di orientamento", differenziati per *target* e finalizzazione e di seguito richiamati in sintesi:

- ✓ **Sportello di orientamento:** accoglienza e informazione e primo colloquio informativo
- ✓ **Eventi di orientamento:** incontri informativi e seminari di sensibilizzazione con gruppi *target*
- ✓ **Percorsi di orientamento di gruppo:** percorsi di educazione alla scelta ed esplorazione delle opportunità di studio, formazione e lavoro, definizione del progetto di sviluppo personale e avvicinamento al mondo del lavoro (confronto con esperti, visite in impresa)
- ✓ **Consulenza individuale di orientamento:** colloqui di orientamento e approfondimento di obiettivi, criticità e potenzialità

- ✓ **Accompagnamento individuale:** colloqui individuali di accompagnamento, supporto e valutazione delle esperienze e delle fasi di transizione.

Le "azioni e percorsi di orientamento" sopra richiamati vengono descritti nel dettaglio all'interno delle Linee Guida regionali sopra richiamate, in corso di revisione.

In funzione di una piena declinazione del concetto di orientamento permanente, l'offerta di azioni e percorsi di orientamento:

- viene diversificata in base alle esigenze orientative dei destinatari e articolata all'interno di percorsi strutturati a supporto di tutte le scelte e le transizioni e di un pieno sostegno alla costruzione di una carriera professionale;
- può essere integrata con eventuali azioni di carattere aggiuntivo e complementare rispetto alle azioni e ai percorsi codificati, allo scopo di rafforzare il sistema promuovendo la sperimentazione su nuovi target e/o nuove metodologie, in coerenza con le finalità dell'intervento.

L'attuazione delle attività deve avvenire su **tutto il territorio regionale**, attraverso l'attivazione di "sportelli" informativi e di accompagnamento presso gli istituti scolastici, i Cpl (APL), le sedi operative dei soggetti attuatori e le sedi di realtà significative per i territori che presentano una concentrazione rilevante di utenza coincidente con il *target* della Misura.

Misura 2. "SUPPORTO ALLA GESTIONE, COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE TERRITORIALE"

Le attività previste nell'ambito della presente Misura afferiscono allo sviluppo e al consolidamento del modello organizzativo "rete/partenariato/comunità di pratica/comunità educante" e si sostanziano in azioni di:

- ✓ analisi, ideazione, coprogettazione, pianificazione, coordinamento e monitoraggio dei servizi e degli interventi rivolti all'utenza;
- ✓ animazione territoriale degli attori e interlocutori in tema di orientamento;
- ✓ promozione dell'accesso ai servizi e partecipazione ad eventi;
- ✓ raccordo con i referenti istituzionali a livello locale e regionale (cabina tecnica di regia regionale e gruppi di coordinamento locali);
- ✓ supporto alla comunicazione con riferimento, ad esempio alla raccolta e messa a disposizione di contenuti e documentazione anche multimediale delle attività realizzate in termini di specifiche esperienze;
- ✓ rinforzo e accompagnamento agli aspetti innovativi introdotti dalla presente Misura in termini di strumenti, pratiche e contenuti.

DEFINIZIONE DI OPERAZIONE

Ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Regolamento. (UE) 2021/1060, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito del dispositivo attuativo del presente Atto e riconducibili alla medesima fonte, priorità, obiettivo specifico e beneficiario.

Per il presente Intervento, l'operazione è definita, per ciascuna Misura, come l'insieme delle attività riconducibili alla medesima fonte, priorità, obiettivo specifico e beneficiario.

BENEFICIARI

Ai sensi dell'art. 2, comma 9a, del Regolamento (UE) 2021/1060, per beneficiario si intende un "organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni".

Nell'ambito del presente Intervento, complessivamente inteso, i Beneficiari sono rappresentati da **operatori accreditati per l'orientamento** appartenenti alle seguenti categorie:

- ✓ Enti con finalità statutaria di orientamento professionale (art. 5 L.R. n. 63 del 13/04/1995);
- ✓ Agenzie formative (art. 11 lettere a) b) c) della L.R. n. 63 del 13/04/1995), inclusa Città Studi S.p.A.

DESTINATARI / PARTECIPANTI

Ai sensi dell'art. 2, comma 18, del Regolamento (UE) 2021/1060, per destinatario si intende la persona giuridica o fisica che riceve sostegno dai fondi mediante il beneficiario di un fondo per piccoli progetti o da uno strumento finanziario.

Per l'Intervento di cui al presente Atto, i destinatari sono indicati nel prospetto seguente:

DENOMINAZIONE MISURE	DESTINATARI/PARTICIPANTI
1. "AZIONI DI ORIENTAMENTO A FINALITÀ EDUCATIVA, INFORMATIVA, FORMATIVA, DI ACCOMPAGNAMENTO E CONSULENZA"	<ul style="list-style-type: none">✓ Studenti della scuola primaria e secondaria di I e II grado e dell'IeFP;✓ Soggetti in dispersione scolastica e in fase di transizione tra i sistemi dell'istruzione e/o dell'IeFP o del mondo del lavoro;✓ Famiglie dei destinatari delle azioni di orientamento.
2. "SUPPORTO ALLE GESTIONE, COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE TERRITORIALE"	<ul style="list-style-type: none">✓ Rete degli attuatori✓ Potenziali attori del sistema (scuole, istituzioni, imprese ecc.)✓ Potenziali beneficiari delle azioni

CONTRIBUTO AL PR FSE+ 2021/2027 PIEMONTE

L'attuazione dell'Intervento contribuisce al raggiungimento:

- ✓ del risultato atteso del Programma: **Contrastare la dispersione scolastica.**
Tale obiettivo si specifica, nell'ambito di un'ampia strategia volta a favorire la partecipazione dei più giovani al mercato del lavoro, in percorsi di rinforzo delle competenze orientative e di educazione alla scelta – condotti in un'ottica preventiva e di orientamento permanente - finalizzati a supportare bambini, adolescenti e giovani e le loro famiglie nelle fasi di transizione all'interno dei percorsi scolastici/formativi e da questi al mondo del lavoro.
- ✓ del target dell'indicatore di risultato del Programma: **EECR03 - Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento**
- ✓ del target dell'indicatore di output del Programma: **EECO06 – Minori al di sotto di 18 anni.**

Come già indicato nel PR FSE+, con riferimento alle sfide legate al cambiamento climatico, si segnala che le tipologie di azioni contemplate dal Programma sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che arrechino un danno significativo, a causa della loro natura prevalentemente rivolta a destinatari fisici.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse disponibili per il finanziamento dell'Intervento ammontano complessivamente a € 11.000.000,00 a valere sulle seguenti fonti:

DENOMINAZIONE MISURA	Priorità/OS/Azione/Misura	PR FSE+ (milioni di Euro)
1. "AZIONI DI ORIENTAMENTO A FINALITÀ EDUCATIVA, INFORMATIVA, FORMATIVA, DI ACCOMPAGNAMENTO E CONSULENZA"	IV.fg.1.01	9.680.000,00
2. "SUPPORTO ALLE GESTIONE, COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE TERRITORIALE"	IV.fg.1.02	1.320.000,00
TOTALE		11.000.000,00

Eventuali risorse derivanti da risparmi potranno essere reimpiegate per le stesse Misure previste dal presente atto, secondo le modalità di attuazione che possano risultare più funzionali alle finalità del medesimo.

Nei limiti delle risorse sopra indicate, previo passaggio in Giunta, potranno essere effettuate rimodulazioni rispetto alla suddivisione indicata, anche in relazione alla capacità di realizzazione e di spesa delle Misure.

4. COORDINAMENTO CON ALTRE POLITICHE E RELATIVI STRUMENTI

A complemento dell'attuazione dell'Intervento e allo scopo di rafforzare il partenariato e l'integrazione con le azioni sostenute anche con altre fonti di finanziamento e, più in generale, la promozione dell'integrazione dei sistemi, la Direzione può stipulare intese/accordi di *partnership*/memorandum d'intesa con altri soggetti significativi per il territorio (a titolo esemplificativo, Associazioni, Fondazioni, Atenei, Agenzie formative, Enti del Terzo settore) per la realizzazione di progetti o iniziative coerenti con le politiche in materia di orientamento e che non comportano oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

5. MODALITÀ ATTUATIVE E CRITERI/PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

L'Intervento sarà attuato mediante Avviso pubblico ("chiamata di progetti"), emanato dalla Direzione regionale "Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro", quale Autorità di Gestione (AdG) FSE+.

Quest'ultima garantisce che le operazioni siano selezionate nel rispetto delle disposizioni contenute nel documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del sopra citato PR FSE+ 2021-2027. In particolare, l'Autorità di Gestione assicura che le operazioni rispettino la normativa europea, nazionale e regionale applicabile, rientrino nell'ambito di applicazione del FSE+, siano coerenti con il Programma regionale FSE+ 2021-2027 Piemonte, ivi comprese le pertinenti strategie alla base dello stesso, e forniscano un contributo efficace al conseguimento dell'obiettivo specifico, come rilevato dai pertinenti indicatori di output e di risultato.

L'Autorità di Gestione stabilirà, nell'ambito del dispositivo attuativo, le condizioni per garantire il rispetto del principio di uguaglianza tra uomini e donne, la promozione delle pari opportunità, la prevenzione di ogni forma di discriminazione, l'inclusione delle persone con disabilità, la coerenza con i principi orizzontali di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/1060.

CRITERI E PROCEDURE DI SELEZIONE

La selezione dei progetti ai fini dell'attuazione dell'Intervento avverrà attraverso una "chiamata di progetti" attivata tramite avviso pubblico a cura della Direzione "Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro", nell'ambito del quale verranno definite le specifiche modalità e le procedure per la presentazione delle candidature dei soggetti attuatori e delle proposte progettuali.

La valutazione delle proposte progettuali si realizzerà in due momenti:

1. **verifica di ammissibilità**
2. **valutazione di merito.**

La valutazione di merito delle proposte progettuali verrà affidata a un apposito Nucleo di valutazione formalmente individuato, i cui componenti sono in possesso di documentate esperienze e/o professionalità rispetto alle materie oggetto dell'avviso pubblico, in conformità alle disposizioni di cui al citato documento recante "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni".

La valutazione verrà effettuata in osservanza delle modalità stabilite nel "Manuale di valutazione", con riferimento alle "classi" di valutazione, di seguito descritte, e ai relativi pesi:

CLASSE DI VALUTAZIONE	PESO RELATIVO
A - Soggetto proponente	50%
B – Caratteristiche della proposta progettuale	30%
C – Priorità	10%
D – Sostenibilità	10%
E – Offerta economica	NA

La Classe di Valutazione "Offerta economica" non viene applicata in quanto il costo dei servizi è, in misura largamente preponderante, determinato mediante l'applicazione di parametri di costo che saranno definiti nell'ambito di successivi provvedimenti della Direzione regionale "Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro".

6. COSTI AMMISSIBILI E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Il riconoscimento dei costi avverrà nel rispetto dell'articolo 53 del Regolamento (UE) 2021/1060, della normativa nazionale vigente in materia di ammissibilità della spesa e secondo quanto specificato nel dispositivo di attuazione. In relazione alle modalità di rendicontazione, si opererà in coerenza con quanto contenuto nella versione corrente del documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal PR FSE+ 2021-2027".

7. RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE E DEI CONTROLLI

L'attuazione delle Misure programmate nell'ambito del presente Atto avviene sotto la responsabilità della Direzione regionale "Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro", in qualità di Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027 ai sensi dell'articolo 72 del Regolamento (UE) 2021/1060.

La struttura responsabile dell'approvazione del dispositivo attuativo è il Settore "Standard formativi e Orientamento Permanente" della suddetta Direzione.

I termini di conclusione del relativo procedimento sono pari a 90 giorni dalla data fissata per la presentazione delle istanze, che verrà definita nel dispositivo attuativo.

I controlli relativi agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni saranno eseguiti dal Settore "Raccordo amministrativo e controllo delle attività cofinanziate dal FSE" nel rispetto dei documenti costituenti il Si.Ge.Co. FSE+ 21/27. Ulteriori elementi specifici relativi alle modalità di realizzazione dei controlli saranno indicati nel dispositivo attuativo.

Al sensi dell'articolo 42 del Regolamento (UE) 2021/1060, l'AdG garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui al presente Atto in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dal "Protocollo Unico di Colloquio" definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la trasmissione dei dati al Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) e dal PR FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte.

8. AIUTI DI STATO

Le Misure a valere sul presente atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di Stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

9. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Per quanto attiene agli obblighi informativi in capo ai beneficiari, come previsto dagli articoli 49 e 50 del Regolamento (UE) 2021/1060, i principali sono: valorizzare il cofinanziamento europeo, comunicare con dovuto anticipo all'AdG eventi e iniziative, documentare con immagini fotografiche e video gli stessi eventi, raccogliere testimonianze di destinatari e condividerne materiali con l'AdG, che provvede a metterli a disposizione di un pubblico più ampio e degli uffici della Commissione Europea deputati alla valorizzazione degli interventi.

10. DISPOSIZIONI FINALI

I dati personali conferiti ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1060 verranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. La Giunta regionale del Piemonte è titolare del trattamento dei dati personali; i delegati del Titolare del trattamento sono individuati ai sensi della D.G.R. 18 maggio 2018, n. 1-6847. L'applicazione delle disposizioni in materia verrà declinata nel dispositivo attuativo.